

Relazione finale

Titolo Progetto Supercultura – Una comunità Culturale Collaborativa. CUP F84D23000260004

Soggetto Promotore Consorzio Cooperative sociali Quarantacinque

Data presentazione progetto **06/12/2022**

Data avvio processo partecipativo **13/12/2023**

Data presentazione relazione finale **24/11/2023**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Supercultura: una comunità culturale collaborativa
Soggetto richiedente:	Consorzio Cooperative sociali Quarantacinque
Ente titolare della decisione	Comune di Reggio Emilia
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	X politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il progetto ha previsto il consolidamento di una comunità culturale collaborativa che condivida risorse e idee per sviluppare progetti culturali con impatto sociale sul territorio di Reggio Emilia. Una rete di persone e organizzazioni che, attraverso un percorso di co-design basato sui principi dell'economia collaborativa, ha deciso di condividere risorse (spazi, attrezzature, competenze) ma anche informazioni e idee progettuali in un'ottica di community economy, sviluppando progetti che possano trovare spazio e sostegno nelle prossime programmazioni di iniziative culturali promosse dal Comune di Reggio Emilia. La co-progettazione è stata favorita dalla nascita di una piattaforma digitale per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra cittadini, organizzazioni non profit, amministrazione e istituzioni culturali. Grazie a un percorso sistemico, trasversale e interdisciplinare orientato alla sostenibilità, si sta attuando un cambio di paradigma nei rapporti tra cultura, vita sociale, economia ed etica.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Con I.D. n 251 del 24/10/2023 la Giunta Comunale del Comune di Reggio Emilia ha deliberato di approvare e rendere immediatamente eseguibile l' ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATO SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L'AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER, E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO.

Tale data quindi sancisce la conclusione del processo partecipativo.

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso partecipativo ha consentito di sperimentare e modellizzare un nuovo tipo di processo partecipativo che coinvolge la pubblica amministrazione (Comune di Reggio Emilia), il privato sociale (Consorzio Quarantacinque, gestore del Laboratorio Aperto) e una rete/comunità informale di organizzazioni culturali del territorio, con l'obiettivo di aggregare intorno al tema della cultura tutte le tipologie di interessi potenziali. I partecipanti, come previsto dal progetto candidato, si sono impegnati a sottoscrivere uno specifico accordo di comunità culturale collaborativa a dimensione urbana, ovvero un partenariato pubblico privato in cui vengono definite le responsabilità e gli impegni dei singoli attori in una dimensione di collaborazione trasversale alla riuscita del progetto e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Grazie a questo percorso oggi si può dire che esiste una rete di associazioni culturali a vocazione sociale che si riconosce sotto il nome Supercultura, nata dalla collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia, insieme al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro e in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani e che comincia a immaginare di essere non solo la somma di diverse individualità e storie, bensì un nuovo soggetto collettivo, plurale e pluralista che si affaccia sulla scena delle politiche culturali cittadine con una specifica identità e approccio e con la volontà di aprire un dialogo generativo con le istituzioni e l'intera città. La rete di Supercultura è composta da organizzazioni impegnate in progettazioni culturali con impatto sociale nello spazio pubblico e in esperienze di rigenerazione a base culturale sul territorio della città di Reggio Emilia. I progetti culturali su cui le associazioni partecipanti alla rete Supercultura sono sempre stati impegnati sono capaci di trasformare i contesti in cui agiscono, ri-significando gli spazi e coinvolgendo le comunità di riferimento. Supercultura si propone di diffondere la conoscenza e promuovere la discussione pubblica sui temi della cultura come strumento di inclusione, partecipazione, conoscenza e cambiamento.

I Fondatori della rete sono 14 organizzazioni culturali: Arci Reggio Emilia, Associazione Culturale Cinquemini, Associazione Dinamica, Associazione 5T, Centro Teatrale MaMiMò, Circolo Arci Picnic, Compagnia Circolabile, Compagnia Teatro del Cigno, Filarmonica Città del Tricolore, Galline Volanti, Improjunior, Natisalzi DT, Neon, Teatro dell'Orsa. Oltre al Comune di Reggio Emilia, hanno aderito al progetto anche ACER Reggio Emilia e Fondazione Palazzo Magnani.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso partecipato ha avuto avvio in data 13/02/2023.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso partecipativo costituito da 6 workshop di co-design che hanno coinvolto 16 organizzazioni culturali e istituzioni culturali della città al fine di creare una comunità culturale collaborativa e definire i meccanismi di interazione e di "sharing" tra i soggetti anche attraverso la creazione e sperimentazione di un ambiente dedicato all'interno di una Piattaforma digitale di prossimità denominata "Hamlet" sviluppata dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e OpenBox.

In data 21-7-2023 è stata inviata dal Consorzio Quarantacinque richiesta di proroga, acquisita agli atti con prot. ALRER n. 18622.E del 21-7-2023. L'ulteriore periodo di 60 gg si è reso necessario per completare la sperimentazione ed effettuare altresì la validazione della piattaforma con gli utenti oltre che realizzare, proprio a valle della sperimentazione suddetta per condividerne gli esiti e le lezioni apprese, l'incontro con gli stakeholder esterni.

In data 25/07/2023 il tecnico di garanzia ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga di 60 giorni, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2018.

La conclusione del processo partecipativo è avvenuta in data 24 ottobre 2023, con delibera di adozione da parte della Giunta del Comune di Reggio Emilia.

In data 7 novembre 2023 presso il Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro si è tenuta la presentazione del percorso partecipativo e dell'Accordo urbano agli stakeholder e la firma dell'Accordo da parte di tutti i sottoscrittori.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Nel 2022 il Comune di Reggio Emilia, insieme al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro e in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, ha promosso Supercultura, un percorso di capacity building e progettazione culturale con impatto sociale e civico rivolto a 15 associazioni del territorio con questi obiettivi:

- supportare il formarsi di una comunità di pratica, anche come forma di capacitazione per intercettare risorse e fondi utili alla realizzazione di iniziative culturali
- irrobustire le competenze e attitudini, già largamente in essere, verso la progettazione culturale con impatto sociale, considerando quindi il welfare culturale come una leva importante per l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi di abilitazione, integrazione, assistenza e capacitazione delle fasce deboli della popolazione
- co-progettare proposte culturali in grado di uscire dai luoghi e dalle istituzioni deputate, consentendo

una maggiore fruizione, accesso alla conoscenza, formazione di nuove competenze, socializzazione e rispetto reciproco, oltre che maggiore senso di appartenenza ai luoghi e migliore distribuzione geografica delle opportunità.

Nella prima fase del percorso i partecipanti hanno dato vita a una “comunità di pratica” contribuendo alla costruzione di una policy cittadina di innovazione culturale che consideri il welfare culturale come una leva importante per l’inclusione e il raggiungimento di obiettivi di abilitazione, integrazione, assistenza e capacitazione specialmente delle fasce più deboli della popolazione.

La rete Supercultura è composta da organizzazioni impegnate in progettazioni culturali con impatto sociale nello spazio pubblico e in esperienze di rigenerazione a base culturale sul territorio della città di Reggio Emilia. Progetti culturali capaci di trasformare i contesti in cui agiscono risignificando gli spazi e coinvolgendo le comunità di riferimento.

Fondatori della rete sono 14 organizzazioni culturali: Arci Reggio Emilia, Associazione Culturale Cinquemini, Associazione Dinamica, Associazione 5T, Centro Teatrale MaMiMò, Circolo Arci Picnic, Compagnia Circolabile, Compagnia Teatro del Cigno, Filarmonica Città del Tricolore, Galline Volanti, Improjunior, Natiscalzi DT, Neon, Teatro dell’Orsa. Oltre al Comune di Reggio Emilia, hanno aderito al progetto anche ACER Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Magnani, il Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell’Università di Modena e Reggio Emilia di Unimore, OpenBox e Consorzio Quarantacinque.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

SÌ NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Caterina Tonon e Daria De Luca per progettazione percorso e coordinamento con la rete di organizzazioni culturali.

1 Horizon srl per facilitazione workshop piattaforma digitale.

E’ stato riconosciuto un compenso ai facilitatori per lo sviluppo del codesgin all’interno del percorso partecipativo, variabile a seconda della effettiva partecipazione.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Grazie al finanziamento ottenuto attraverso il bando Partecipazione 2022 della Regione Emilia-Romagna (determinazione n. 741 del 18 gennaio 2023), promosso annualmente dalla Regione nell’ambito della legge 15 del 2018, gli enti organizzatori e le associazioni coinvolte nel percorso hanno lavorato, in una seconda fase, al consolidamento della comunità culturale collaborativa nata grazie alla partecipazione

alla prima fase, che ha consentito di fare un salto di qualità dal partecipare a un percorso di capacitazione al condividere risorse e idee per sviluppare progetti culturali con impatto sociale sul territorio di Reggio Emilia. La rete di organizzazioni, attraverso un percorso di co-design, ha avviato una riflessione profonda sulla propria identità, sul proprio ruolo all'interno delle politiche culturali cittadine e su come mettere in condivisione risorse (spazi, attrezzature, competenze) ma anche informazioni e idee progettuali, sviluppando progetti che possano trovare spazio e sostegno nelle prossime programmazioni di iniziative culturali promosse dal Comune di Reggio Emilia. La co-progettazione è stata favorita dalla possibilità di utilizzare uno strumento digitale collaborativo, la piattaforma Hamlet – già a disposizione dell'amministrazione comunale per servizi di prossimità – per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra i componenti della rete. Un ambiente digitale per la condivisione di progetti, beni e servizi specificamente dedicato alla cultura. Il percorso di co-progettazione della piattaforma, ha contribuito a strutturare le idee progettuali, modellizzare il profilo di sostenibilità economica e a consolidare le relazioni tra i componenti dei diversi gruppi partecipanti. Attraverso il co-design è stata definita una strategia di prototipazione rapida a cui seguiranno i test dell'idea progettuale, al fine di validare bisogni e relative soluzioni per poi, successivamente, ri-disegnarle e migliorarle al fine di renderle ancora più efficaci.

La co-progettazione è stata favorita dalla possibilità di utilizzare uno strumento digitale collaborativo, la piattaforma Hamlet – già a disposizione dell'amministrazione comunale per servizi di prossimità – per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra i componenti della rete. Un ambiente digitale per la condivisione di progetti, beni e servizi specificamente dedicato alla cultura. Il percorso di co-progettazione della piattaforma, ha contribuito a strutturare le idee progettuali, modellizzare il profilo di sostenibilità economica e a consolidare le relazioni tra i componenti dei diversi gruppi partecipanti.

il percorso partecipativo è stato supportato dalla nascita di una piattaforma digitale in ambiente Hamlet per la condivisione di progetti, beni e servizi specificamente dedicata alla cultura, all'interno di un ambiente digitale già a disposizione dell'Amministrazione comunale per servizi di prossimità e per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra le organizzazioni culturali non profit (e, in un secondo tempo, tra le stesse e l'amministrazione comunale, le istituzioni culturali cittadine, altri stakeholder e, in prospettiva, l'intera cittadinanza) e facilitare la realizzazione di progetti e obiettivi comuni.

Il suddetto percorso è stato accolto con interesse dalla comunità delle associazioni culturali che hanno partecipato attivamente anche alla design del proprio spazio digitale collaborativo, sia rispondendo a questionari e interviste somministrate da UNIMORE, partner del progetto Hamlet, in collaborazione con Open Box, Lepida e lo stesso Comune di Reggio Emilia, sia partecipando anche al workshop per il co-design della piattaforma Hamlet con l'obiettivo dello sharing, svoltosi in data 22.06.2023 e condotto per il Laboratorio Aperto dalla comunità digitale dei Digital Freaks.

In breve, le fasi del processo sono state:

- Fase zero: il punto di partenza sono state le conoscenze e le competenze delle organizzazioni culturali della rete, emerse da una prima mappatura avvenuta nel periodo di ottobre-novembre 2022 nell'ambito degli incontri e dei focus group realizzati nella prima fase del percorso Supercultura promosso dal Comune di Reggio Emilia e Consorzio Quarantacinque - Laboratorio Aperto in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, che ha coinvolto 15 associazioni culturali, organizzazioni e gruppi informali attivi in città nella promozione della cultura come strumento di inclusione, partecipazione, conoscenza e cambiamento.

- Prima fase: progettazione del percorso di co-design con appuntamenti di formazione dei facilitatori,

approfondimenti tematici, individuazione e studio degli ambiti territoriali, progettazione di contenuti e strumenti/materiali utili, mappatura degli stakeholder, impostazione del cronoprogramma del processo partecipativo. In questa fase hanno preso forma le proposte e sono state definite le progettualità e gli impegni di ogni soggetto partner.

- Seconda fase: realizzazione del percorso di co-design con la “comunità di pratica” costituita dalle organizzazioni culturali. In questa fase, dopo un percorso di analisi e confronto sull’identità della rete – che ha portato alla redazione del position paper “La bussola” – hanno preso forma le proposte e sono state definite le progettualità e gli impegni dei soggetti partner. I tavoli di lavoro sono stati incentrati sulla progettazione condivisa, sulla definizione delle modalità e delle funzionalità del sistema di comunità culturale e di programmazione basato sui principi dell’economia collaborativa, sulla progettazione della piattaforma digitale di sharing.
- Terza fase: apertura del percorso di co-design alle “comunità di territorio” attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e degli stakeholder, con la possibilità di condividere gli obiettivi del percorso anche con altri servizi del Comune di Reggio Emilia interessati, come Cultura, Welfare e Scuola, per aumentare le potenzialità del processo partecipativo.
- La quarta fase, quella conclusiva, sarà dedicata alla validazione della comunità culturale urbana attraverso la sperimentazione delle pratiche collaborative di condivisione di beni e servizi specificamente culturale, anche attraverso la piattaforma Hamlet, per la realizzazione di un palinsesto culturale caratterizzato da un’innovativa metrica di progettazione e produzione condivisa, nonché di valutazione dell’impatto sociale.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l’attribuzione di “bonus”. Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

X Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Nello staff di progetto è stato coinvolto almeno il 40% di giovani, privilegiando la partecipazione di under 30 in qualità di facilitatori, rappresentanti delle organizzazioni aderenti alla rete Supercultura, partner esterni. In particolare per il workshop di co-design sullo sviluppo di uno spazio di sharing sull’ambiente digitale Hamlet ci si è avvalsi della community di giovani denominata “Digital Freaks”, nata da un percorso di incubazione di impresa del Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro.

X Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Oltre il 70% dello staff di progetto è composto da donne in particolare sono donne il 77% dei membri del percorso con ruolo di facilitatori.

X Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Il servizio Cultura del Comune di Reggio Emilia ha affiancato il Servizio Politiche di Partecipazione in questo percorso in quanto interessato al progetto in sé e in quanto progetto che coinvolgeva interlocutori tradizionalmente in dialogo con i servizi culturali del Comune. Il Servizio Servizi Culturali infatti pubblica annualmente un bando contributi destinato a finanziare progetti e attività culturali sia in centro storico, e in particolare all'interno dei Chiostrì di San Pietro grazie alla collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, che negli spazi pubblici della città a cui le associazioni culturale della community partecipano abitualmente. Il Servizio Servizi Culturali ha quindi appoggiato il progetto e si è reso disponibile a collaborare per la realizzazione concreta dei progetti previsti nell'Accordo oggetto della presente deliberazione, ad esempio suggerendo e contattando eventuali curatori o facilitatori di supporto alla produzione culturale collaborativa che le associazioni si sono dette disponibili a generare.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	PARTECIPANTI Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani), come son stati selezionati, quanto rappresentativi della comunità, metodi di inclusione
Kick off meeting	Chiostrì di San Pietro e online	15 marzo 2023	17 persone di cui 10 donne e 7 uomini. Rappresentanti delle 14 organizzazioni culturali coinvolte nel percorso partecipativo su indicazione del Comune di Reggio Emilia/ Servizio Partecipazione; Rappresentanti del comune di Reggio Emilia; Rappresentanti del Laboratorio Aperto; Rappresentanti di ACER e Fondazione Palazzo Magnani.
Incontri di progettazione	Chiostrì di San Pietro e online	3 aprile e 14 aprile 2023	3/04: 13 persone di cui 9 donne e 4 uomini; 14/04: 14 persone di cui 11 donne e 3 uomini. Rappresentanti di 7 su 14 organizzazioni coinvolte nel percorso partecipativo, in veste di facilitatori; Rappresentanti del comune di Reggio Emilia; Rappresentanti del Laboratorio Aperto.
Workshop co-design	Chiostrì di San Pietro	3 maggio – 10 maggio – 17 maggio – 24 maggio – 29 maggio – 22	03/05: 11 persone di cui 7 donne e 4 uomini; 10/05: 8 persone di cui 6 donne e 2

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	PARTECIPANTI Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani), some son stati selezionati, quanto rappresentativi della comunità, metodi di inclusione
		giugno 2023	<p>uomini; 17/05: 10 persone di cui 7 donne e 3 uomini; 24/05: 10 persone di cui 5 donne e 5 uomini; 29/05: 10 persone di cui 7 donne e 3 uomini; 22/06: 18 persone di cui 7 donne e 11 uomini</p> <p>Rappresentanti delle 14 organizzazioni culturali coinvolte nel percorso partecipativo su indicazione del Comune di Reggio Emilia/ Servizio Partecipazione; Rappresentanti del comune di Reggio Emilia; Rappresentanti del Laboratorio Aperto; Rappresentanti di ACER e Fondazione Palazzo Magnani.</p>
Incontro Stakeholder	Chiostri di San Pietro	16 giugno e 14 settembre 2023	<p>16/06: 13 persone di cui 10 donne e 3 uomini 14/09: 13 persone di cui 8 donne e 5 uomini</p> <p>Rappresentanti delle 14 organizzazioni culturali coinvolte nel percorso partecipativo su indicazione del Comune di Reggio Emilia/ Servizio Partecipazione e Servizio Cultura; Rappresentanti del comune di Reggio Emilia; Rappresentanti del Laboratorio Aperto; Rappresentanti di ACER e Fondazione Palazzo Magnani.</p>
Incontro di presentazione con gli stakeholder e firma dell'Accordo	Chiostri di San Pietro	7 novembre 2023	<p>60 persone</p> <p>Rappresentanti delle 14 organizzazioni culturali coinvolte nel percorso partecipativo su indicazione del Comune di Reggio Emilia/ Servizio Partecipazione e Servizio Cultura; Rappresentanti del comune di Reggio Emilia; Rappresentanti del Laboratorio Aperto; Rappresentanti di ACER e Fondazione Palazzo Magnani. Rappresentanti di Istituzioni culturali della città, organizzazioni del terzo settore, altri enti pubblici.</p>

Metodi e tecniche impiegati:
Presentazioni frontali, testimonianze esterne, design thinking e teoria del cambiamento.
Breve relazione sugli incontri:
Si veda report allegati nella cartella in drive: https://drive.google.com/drive/folders/170jk-4CMhwgnmi3GVEgiWBS29yPPRK7f
Valutazioni critiche:
<p>La principale difficoltà incontrata è relativa alla difficoltà di conciliazione tra impegni lavorativi dei rappresentanti della rete e incontri di progetto. Tale difficoltà si è superata attraverso il ricorso a diverse fasce orarie tra mattina e serali, in modo da incentivare la partecipazione delle organizzazioni culturali tra loro molto eterogenee.</p> <p>Un'altra modalità di superamento di queste difficoltà di partecipazione è stata il riconoscimento di un "gettone simbolico" a rimborso delle ore di lavoro di chi tra le organizzazioni culturali partecipanti si fosse preso l'incarico di "facilitatore" del percorso.</p>

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione tramite questionario ai partecipanti al processo ma la decisione di sottoscrivere un Accordo di Comunità che comporta degli impegni relativi al prossimo biennio può essere assunto come indicatori di un'alta motivazione degli stessi.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- Comune di Reggio Emilia, Servizio Partecipazione
- Comune di Reggio Emilia, Servizio Cultura
- Agenzia della Casa Emilia Romagna
- Fondazione Palazzo Magnani

- Filarmonica del Tricolore APS
- Teatro del Cigno APS

Numero e durata incontri:

Gli incontri con i componenti del tavolo sono stati molteplici e informali. Si è deciso insieme agli stessi una modalità di presenza a rotazione durante tutto lo svolgimento del processo, al fine di avere sempre chiaro lo stato dei lavori e per poter intervenire in presenza ed in diretta in caso di situazioni conflittuali. Il giorno 24 ottobre il tavolo si è incontrato per decidere le modalità di restituzione del progetto ai cittadini, prevista per il 7 novembre in plenaria.

Link ai verbali:

Si veda Allegato in drive di progetto Lettera Tavolo di Negoziazione

Valutazioni critiche:

La scelta della modalità di presenza a rotazione in tutte le fasi del processo dei componenti, essi stessi partecipanti al processo in quanto interessati, è risultata vincente, in quanto i componenti del tavolo hanno potuto osservare da vicino ed in diretta lo svolgimento del percorso, ed hanno, con la loro competenza, arricchito le dinamiche partecipative.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per dare visibilità e promuovere la partecipazione dei cittadini al percorso son stati realizzati i seguenti strumenti:

- Logotipo e immagine coordinata
- Campagna di lancio e chiusura del percorso con uscita n. 2 news dedicate sul sito web e post sui canali instagram/FB dei Chiostri di San Pietro

<https://www.chiostrisanpietro.it/supercultura-verso-una-comunita-culturale-collaborativa/>

<https://www.chiostrisanpietro.it/supercultura-arriva-la-firma-dellaccordo-di-comunita-culturale-collaborativa/>

- E' stata creata una pagina web dedicata al percorso sul sito dei Chiostri di San Pietro:

<https://www.chiostrisanpietro.it/lab-in-chiostri/innovazione-culturale/supercultura/>

- Le informazioni su tutte le fasi del percorso sono state date ai cittadini anche attraverso relazioni con la stampa locale (si veda Rassegna Stampa in drive)
- Sono stati inoltre utilizzati i profili social (instagram e facebook) dei Chiostri di San Pietro e del Comune di Reggio Emilia per dare visibilità per percorso:

https://www.instagram.com/p/CzY12FiINCI/?utm_source=ig_web_copy_link&igshid=MzRIODBiNWFIZA==

https://www.instagram.com/p/CrAjC-EIJah/?utm_source=ig_web_copy_link&igshid=MzRIODBiNWFIZA==

- Tutti i materiali relativi al percorso, inclusi verbali delle riunioni, rassegna stampa, galleria foto, esiti del percorso sono accessibili alla seguente cartella in drive:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1mZGqNp1bnmuNjKelai2OnYXsyh2Biko0>

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	22
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	60

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Non sono state realizzate formazioni specifiche, bensì si sono privilegiate logiche di apprendimento peer to peer tra componenti delle organizzazioni partecipanti.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il DocPP è stato trasmesso al Tecnico di Garanzia per sua validazione in data 6/10/2023.
In data 9/10/2023 il Tecnico di Garanzia, ha comunicato che lo stesso è stato validato, con comunicazione Prot. ALRER /cl. 1.13.6 fasc 2022/4/29

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Con I.D. n 251 del 24/10/2023 la Giunta Comunale del Comune di Reggio Emilia ha deliberato di approvare e rendere immediatamente eseguibile l' ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATO SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L'AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER, E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

La Giunta Comunale del Comune di Reggio Emilia in data 24/10/2023 ha deliberato all'unanimità di approvare e rendere immediatamente eseguibile l'Accordo urbano di comunità culturale collaborativa ed inoltre ha deliberato (Si veda Allegato):

di dare atto che l'Accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale

fino al 31.12.2025;

di dare atto che la Fondazione Palazzo Magnani si impegna a utilizzare le risorse assegnate dal Comune, pari a 40.000,00 Euro, per la realizzazione del progetto culturale dettagliato nella scheda n. 5 "Supercultura nello spazio pubblico", di cui all'Allegato A al presente atto e di cui costituisce parte integrante, rendicontando puntualmente le spese sostenute;

di dare atto che l'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 40.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 580 del Bilancio 2023.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il percorso partecipato ha consentito di sperimentare e modellizzare un nuovo tipo di processo partecipativo che coinvolge la pubblica amministrazione (Comune di Reggio Emilia), il privato sociale (Consorzio Quarantacinque, gestore del Laboratorio Aperto) e una rete/comunità informale di organizzazioni culturali del territorio, con l'obiettivo di aggregare intorno al tema della cultura tutte le tipologie di interessi potenziali. I partecipanti si sono impegnati a sottoscrivere uno specifico accordo di comunità culturale collaborativa a dimensione urbana, ovvero un partenariato pubblico-comunità in cui verranno definite le responsabilità e gli impegni dei singoli attori in una dimensione di collaborazione trasversale alla riuscita del progetto e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Risultati raggiunti:

● Costituzione di una "comunità di pratica" comprendente figure professionali, organizzazioni del settore culturale e istituzioni del territorio che collaborino in ottica sharing condividendo idee, metodi e strumenti per promuovere una produzione e una programmazione culturale cittadina con impatto sociale.

100% RAGGIUNTO (16/16 ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO URBANO)

● Coinvolgimento delle "comunità di territorio" con funzione di alleati e facilitatori nel percorso sperimentale per elaborare un concept di innovazione culturale con impatto sociale per la città, in particolare rivolto alle fasce giovanili e alle periferie interessate da nuove fragilità economiche e socio-culturali.

100% RAGGIUNTO (L'ACCORDO URBANO E' STATO SOTTOSCRITTO DA DUE SERVIZI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, PARTECIPAZIONE E CULTURA, LA FONDAZIONE CULTURALE PALAZZO MAGNANI, L'AGENZIA PER LA CASA DI REGGIO EMILIA E IL CONSORZIO QUARANTACINQUE IN QUALITA' DI SOGGETTO GESTORE DEL LABORATORIO APERTO).

● Creazione di una piattaforma digitale collaborativa per la condivisione di progetti, beni e servizi specificamente dedicata alla cultura, all'interno di un ambiente digitale già a disposizione dell'amministrazione comunale per servizi di prossimità come Hamlet, piattaforma open source che poggia su un server pubblico messo a disposizione da Lepida, società in house della Regione Emilia-Romagna.

100% RAGGIUNTO (L'AMBIENTE HAMLET E' STATO DISEGNATO A VALLE DI UN WORKSHOP DI CO-DESIGN A CURA DELLA COMMUNITY DIGITAL FREAKS ED ATTUALMENTE IN FASE DI VALIDAZIONE).

L'esito finale del percorso è stato l'Accordo di comunità culturale collaborativa a dimensione urbana che è un documento che definisce e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del percorso di Supercultura. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità – relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire – nell'ambito di progettazioni culturali con impatto sociale nello spazio pubblico e di esperienze di rigenerazione a base culturale sul territorio della città di Reggio Emilia. Quest'ultimo aspetto può essere ritenuto come un obiettivo raggiunto dal processo partecipato e non atteso inizialmente. L'accordo infatti mira a individuare future soluzioni progettuali e produttive attraverso una lettura integrata dei bisogni e desideri della comunità, in grado di replicarsi nel tempo e nello spazio e di raggiungere impatti sociali significativi nei diversi contesti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Come di evince dal DocPP, l'Accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale fino al 31.12.2025 e prevede il perseguimento di ulteriori obiettivi tra cui:

- l'avvio di una coprogettazione culturale della Rete con La Fondazione Palazzo Magnani e il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro nel periodo 2024-25;
- l'istituzione di un Tavolo Permanente della Cultura a Reggio Emilia;
- la sperimentazione dell'ambiente digitale Hamlet e il conseguente lavoro di assestamento a cura di OpenBox;
- La Creazione di un Gruppo di acquisto culturale solidale per ottimizzare i processi di acquisto, avere maggiore potere negoziale e orientare gli investimenti alla sostenibilità. Con il supporto dell'amministrazione comunale e di ACER, l'Azienda Casa di Reggio Emilia, verrà approfondita la fattibilità della realizzazione di un Centro di sharing e riciclo creativo culturale per il deposito e il recupero di materiali, attrezzature e altre risorse condivise per allestire produzioni culturali in città, con il contributo di istituzioni culturali e privati.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione del processo**, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Rispetto agli indicatori di partecipazione (processo) definiti nel Piano di monitoraggio i dati raccolti in itinere sono:

- indicatore di engagement: n. partecipanti agli incontri di co-progettazione

Gli incontri di co-progettazione hanno registrato un tasso di partecipazione medio del 59% (membri della community con ruolo di facilitatore) e del 56% (totale partecipanti)

- indicatore di empowerment: n. sottoscrittori dell'Accordo di comunità culturale di dimensione urbana (assunzione di responsabilità rispetto al risultato finale atteso)

100% (16 su 16 organizzazioni firmatarie)

Rispetto a Indicatori di policy (prodotto) definiti nel Piano di monitoraggio si andranno a misurare ex post:

- azioni/attività progettuali in ambito culturale (n. progetti) realizzati a 3, 6 e 12 mesi dalla conclusione del processo;
- n. di utenti che beneficiano dei progetti realizzati grazie alla partecipazione alla community e alla piattaforma digitale
- livello di soddisfazione degli utenti dei progetti realizzati

Rispetto agli Indicatori di impatto definiti nel Piano di monitoraggio si andranno a misurare ex post:

- le diverse dimensioni di cambiamento atteso attraverso interviste e focus group
- la creazione e il consolidamento di reti sociali che possono mantenere e/o sviluppare nuovi progetti (impatto sulla dimensione sociale dei progetti) grazie alla piattaforma
- l'identità di community di organizzazioni culturali (impatto sul senso di appartenenza), Le interviste saranno somministrate sia a rappresentanti dei sottoscrittori dell'Accordo sia agli utenti dei progetti e delle attività sia a cittadini inattivi (controfattuale) per argomentare non solo gli impatti conseguiti dall'azione della policy dai testimoni diretti ma anche, per differenza, da quanti hanno scelto o non hanno potuto prendere parte all'esperienza partecipativa e ai suoi effetti.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATO SUPERCULTURA disponibile online al link:
https://drive.google.com/file/d/1FNzoF6BD8wyq67OBmkvioKS4GG_dX73K/view?usp=drive_link
2. Estratto Verbale Giunta Comunale del Comune di Reggio Emilia I.D. n. 251 del 24/10/2023 di chiusura processo partecipativo e approvazione dell'Accordo di comunità
3. Drive di progetto:
<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1mZGqNp1bnmuNjKelai2OnYXsyh2Biko0>
4. Pagina web dedicata al percorso partecipativo: <https://www.chiostrisanpietro.it/lab-in-chiostri/innovazione-culturale/supercultura/>
5. Lettera Tavolo di negoziazione, disponibile anche in drive di progetto:
<https://drive.google.com/drive/folders/1mZGqNp1bnmuNjKelai2OnYXsyh2Biko0>
6. Rendicontazione economico-finanziaria